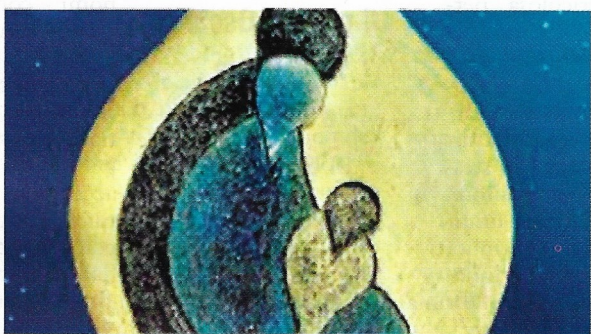


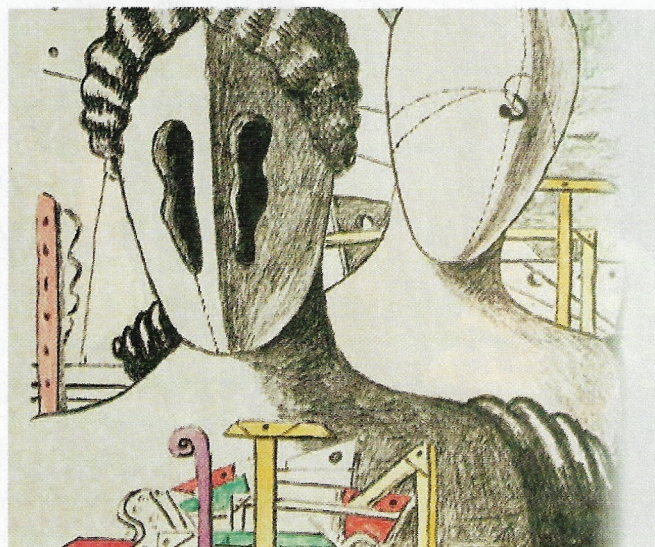
Il presepe di Arcadio Lobato al Sacro Monte

Il Museo Baroffio ospita una mostra di Arcadio Lobato, illustratore spagnolo per l'infanzia noto a livello internazionale. Le illustrazioni dell'artista prendono temporaneamente il posto di alcune opere della collezione Baroffio per narrare in modo suggestivo i temi del Natale. Al Sacro Monte di Varese, piazzetta Monastero, fino al 6 gennaio, biglietto ingresso al museo 5/3 euro, info 366.4774873.



Presepi d'artista in Sala Veratti a Varese

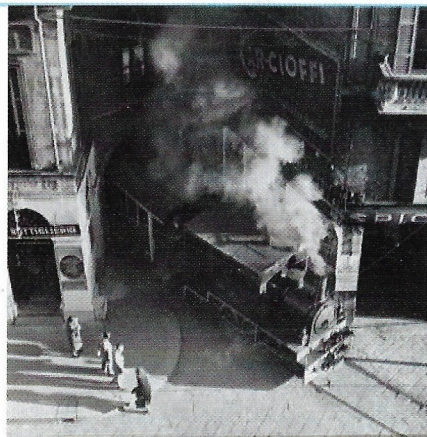
«Verso la sorgente» è la mostra di presepi d'artista che si inaugura sabato 15 dicembre alle 11 in Sala Veratti, a Varese, con opere di autori conosciuti - come Antonia Campi, Piero Cicoli, Giorgio Robustelli, Mariuccia Secol, Eva Hodinova - selezionate dalla curatrice Zoraya Martinez. Via Veratti 20, fino al 6 gennaio da martedì a venerdì ore 15-18.30, sabato e domenica 10-12.30 e 15-18.30, ingresso libero.



Silenzio metafisico: De Chirico a Gavirate

Doppio anniversario per Giorgio De Chirico, nato 130 anni fa in Tessaglia e scomparso nel 1978 a Roma, maestro indiscusso della pittura metafisica. Genio megalomane dell'io smisurato - arrivò perfino a falsificare se stesso con copie retrodatate dei suoi quadri - ispirato dalla filosofia di Nietzsche, si formò ad Atene, Firenze e Monaco di Baviera e visse a lungo a New York, dove si occupò anche di illustrazione.

lenzio metafisico», 64 tavole in tiratura speciale colorate a mano, che indicano il percorso e i simboli dell'artista: cavalli, piazze italiane, miti greci, manichini e trovatori, autoritratti e temi tratti da «Iliade» e «Apocalisse». Al Libro della Rivelazione il maestro dedicò venti tavole rimanendo super partes, da artista conscio del suo valore, spettatore delle vicende umane. *Oltrona di Gavirate, Historian Gallery, via Tinella 3, fino all'8 settembre 2019 da venerdì a domenica 10-19, 10 euro, navetta gratuita dalla stazione Fnm di Gavirate 342.9959084.*



«Pendulum. Merci e persone in movimento»: nuova riflessione fotografica al Mast di Bologna

Oltre 250 immagini storiche e contemporanee di 65 artisti di tutto il mondo - maestri di fama internazionale come Robert Doisneau, David Goldblatt, Helen Levitt e Mario De Biasi (nella foto, «Gamba de legn», Milano 1951) insieme a talenti più giovani tra cui Richard Mosse, Ulrich Gebert e Sonja Braas - mettono a fuoco la genialità e l'energia che negli ultimi due secoli hanno spinto gli uomini a progettare mezzi e infrastrutture per muovere merci, persone e dati. «Pendulum. Merci e persone in movimento» è la nuova

mostra, a cura di Urs Stahel, allestita nella PhotoGallery della Fondazione Mast di Bologna: propone una riflessione sul tema della velocità che caratterizza l'attuale società globale. Il pendolo simboleggia il moto perenne del mondo e dei suoi abitanti nello spazio e nel tempo. Il suo oscillare è sinonimo di cambiamenti, di convinzioni che si ribaltano nel loro esatto contrario. (I.b.) *Bologna, Fondazione Mast, via Speranza 42, fino al 13 gennaio 2019, da martedì a domenica 10-19, gratuito, 051.6474406.*